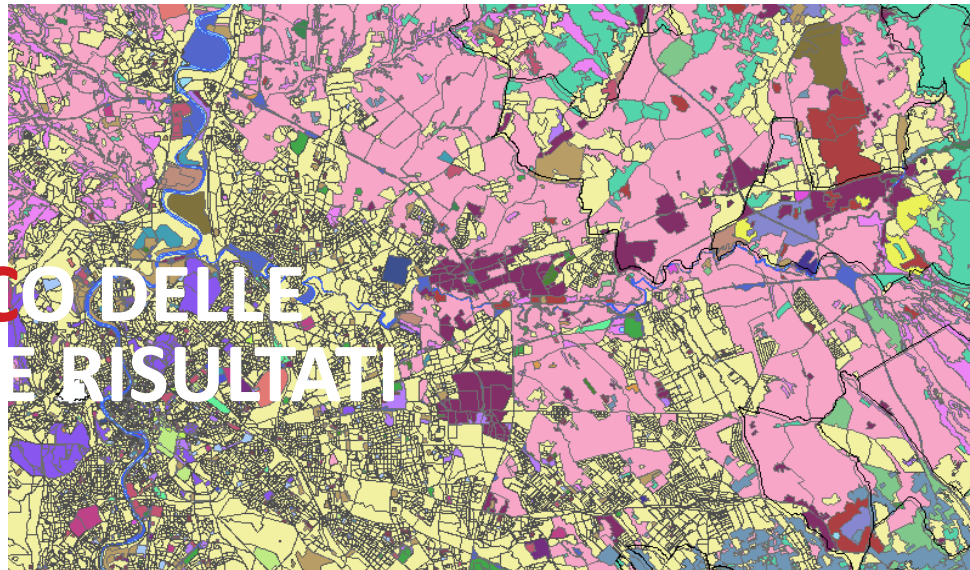




# LO STRATO GEOGRAFICO DELLE MICROZONE: METODI E RISULTATI PRELIMINARI



Fabio Lipizzi, Anna Pia Mirto, Angela Digrandi, Stefano Mugnoli

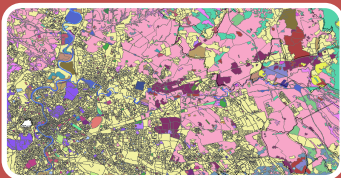
Istat

Dcat, Servizio Ambiente, territorio e registro delle unità geografiche e territoriali

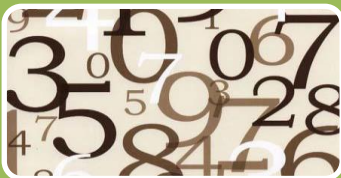
Dcrt, Ufficio territoriale Sicilia e Sardegna

Dcrt, Ufficio territoriale Marche, Abruzzo e Puglia

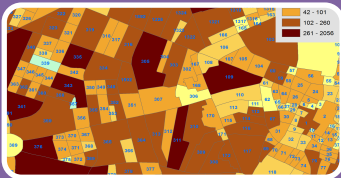
# Le nuove microzone: cosa sono e a cosa servono



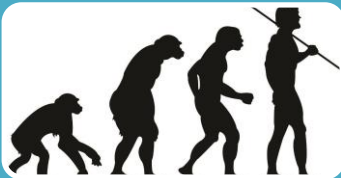
La “nuova microzonizzazione del territorio” è un’**infrastruttura** poligonale costruita per contenere e **diffondere** le informazioni del **SIR**, in grado di **geo-localizzare** l’informazione statistica nel caso d’indisponibilità delle coordinate degli indirizzi



L’omogeneità interna dello strato geografico ne garantisce la sua **diffondibilità** in statistiche territoriali

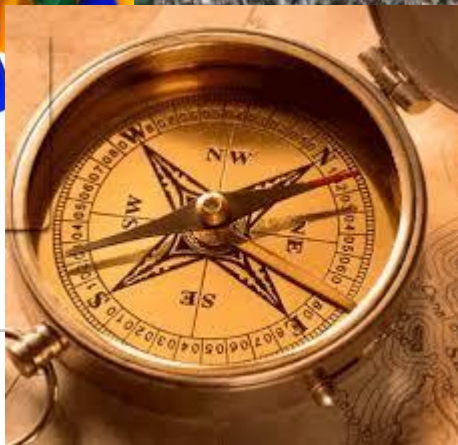


Lo strato geografico delle microzone si configura come un’**area di output** per la diffusione dei dati statistici al livello minimo territoriale o di sue aggregazioni omogenee allo scopo di garantire **la confidenzialità del dato statistico**



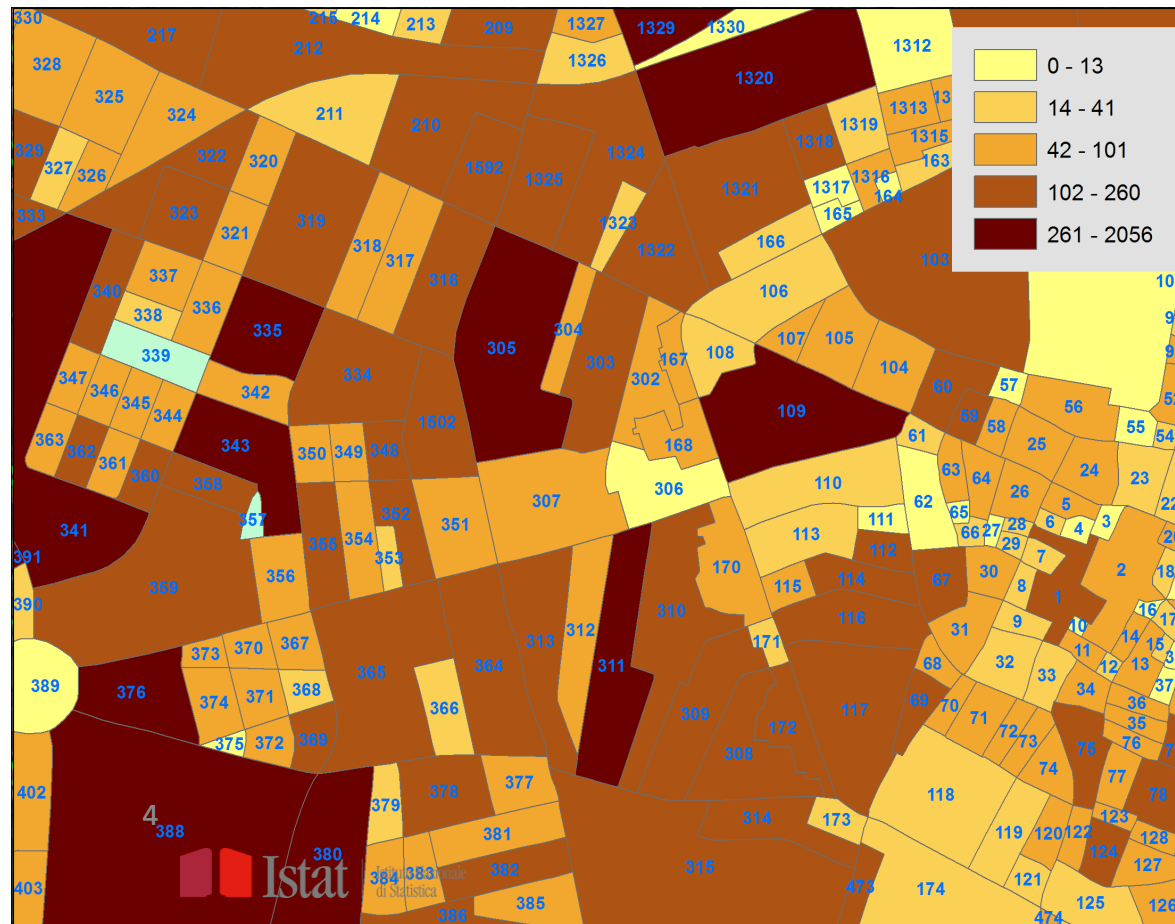
Le microzone sono la **naturale evoluzione** delle sezioni di censimento che saranno **sostituite** dal nuovo strato geografico

# La georeferenziazione del Sistema Integrato dei Registri (SIR)





# Le nuove microzone: un'infrastruttura per la diffusione dei dati statistici



Coordinate degli indirizzi  
del RSBL (Reggio Emilia)

Microzone

Aree di output per la  
diffusione dei dati  
contenuti nei SIR per  
garantire la **confidenzialità**  
del dato statistico

# Collaborazione istituzionale

Dcrt, Ufficio territoriale  
Lazio, Molise e Calabria



Dcrt, Ufficio territoriale  
Marche, Abruzzo e Puglia



Dcat, Servizio  
Ambiente, territorio e  
registro delle unità  
geografiche e  
territoriali



Dcrt, Ufficio territoriale  
Sicilia e Sardegna



# Fasi di definizione dello strato geografico delle Microzone



Definizione della **Proposta** dello strato geografico Microzone



**Validazione comunale** della Proposta



Interlocuzione con le amministrazioni comunali



**Revisione** delle proposte comunali nel rispetto degli standard cartografici individuati dall'Istat



**Acquisizione** nella banca dati nazionale

# Azioni propedeutiche per la definizione delle microzone



**Acquisizione Fonti cartografiche commerciali, open e locali** (orotofoto, strato vettoriale Refresh, grafo stradale TomTom CTR, CUS; Fonti alfanumeriche provenienti da indagini Istat).



**Definizione del nuovo Geodatabase di lavorazione**



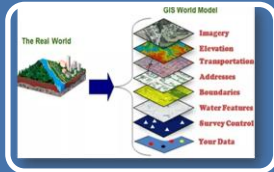
**Gestione delle variazioni territoriali**



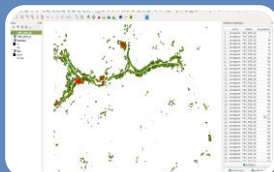
**Predisposizione della base d'interpretazione e trasformazione basi di supporto cartografico**



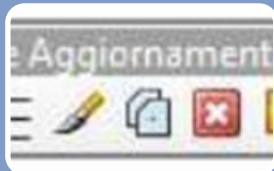
**Predisposizione progetti per la lavorazione**



Pre-trattamento e integrazione dei dati cartografici



Editing topologico



Controllo topologico e tematico dei dati geografici



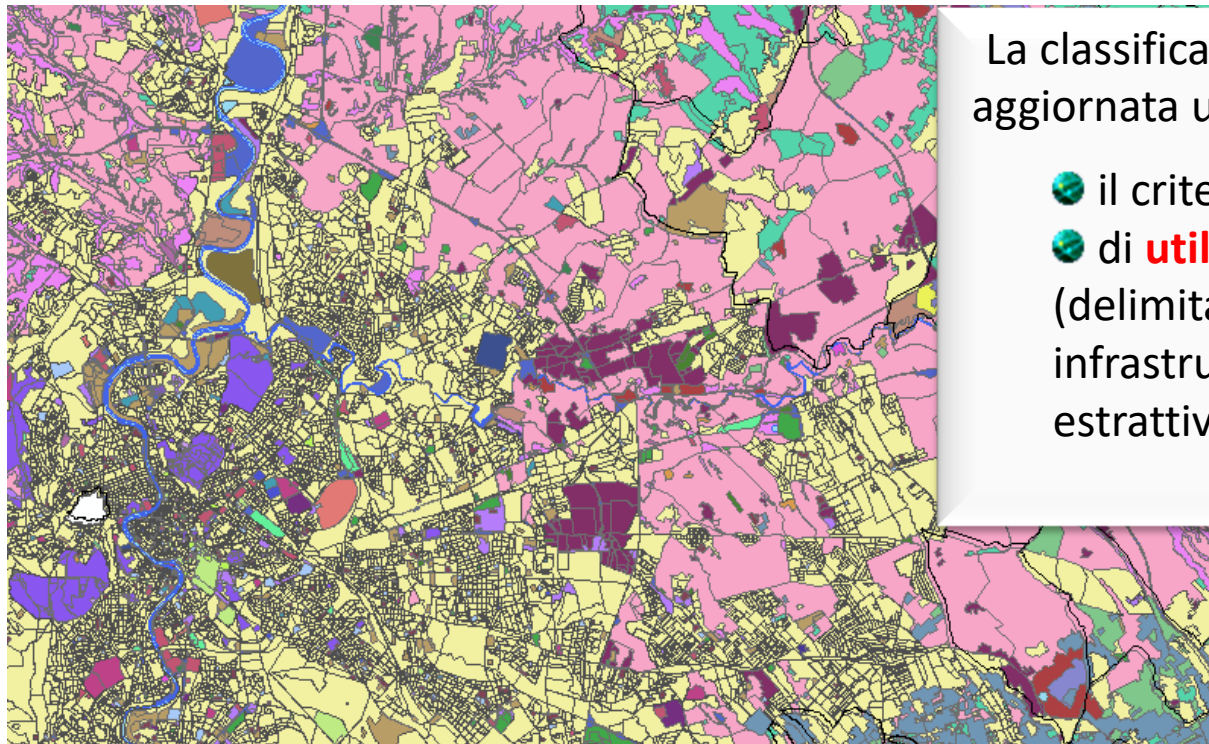
Standardizzazione dei dati regionali



# Le nuove microzone: regioni in lavorazione



Fasi di Lavoro	VA	Valori Percentuali		
	Numero regioni	Superficie	Popolazione 2011	Numero Comuni
Provincie autonome	1	1,7	4,1	4,5
1. Integrazione dei dati geografici		0,0	0,0	0,0
2. Pre-trattamento delle fonti geografiche	2	9,5	18,7	12,0
3. Editing topologico	5	25,3	24,3	24,3
4. Controllo e correzione della topologia e di coerenza degli attributi associati ai dati geografici	3	11,6	9,4	11,8
5. Standardizzazione dei dati: verifica della congruità tematica regionale		0,0	0,0	0,0
6. Regioni chiuse e pronte alla validazione comunale.	9	51,9	43,5	47,4



La classificazione delle microzone è stata aggiornata utilizzando

- il criterio di **stabilità nel tempo**;
- di **utilizzabilità statistica**  
(delimitazione di parchi urbani, punti infrastrutturali, cave miniere e attività estrattive...).



Lettura del territorio dalla delimitazione delle principali arterie stradali, punti infrastrutturali, parchi urbani, cave miniere e attività estrattive...





# Le nuove microzone all'interno dei centri abitati



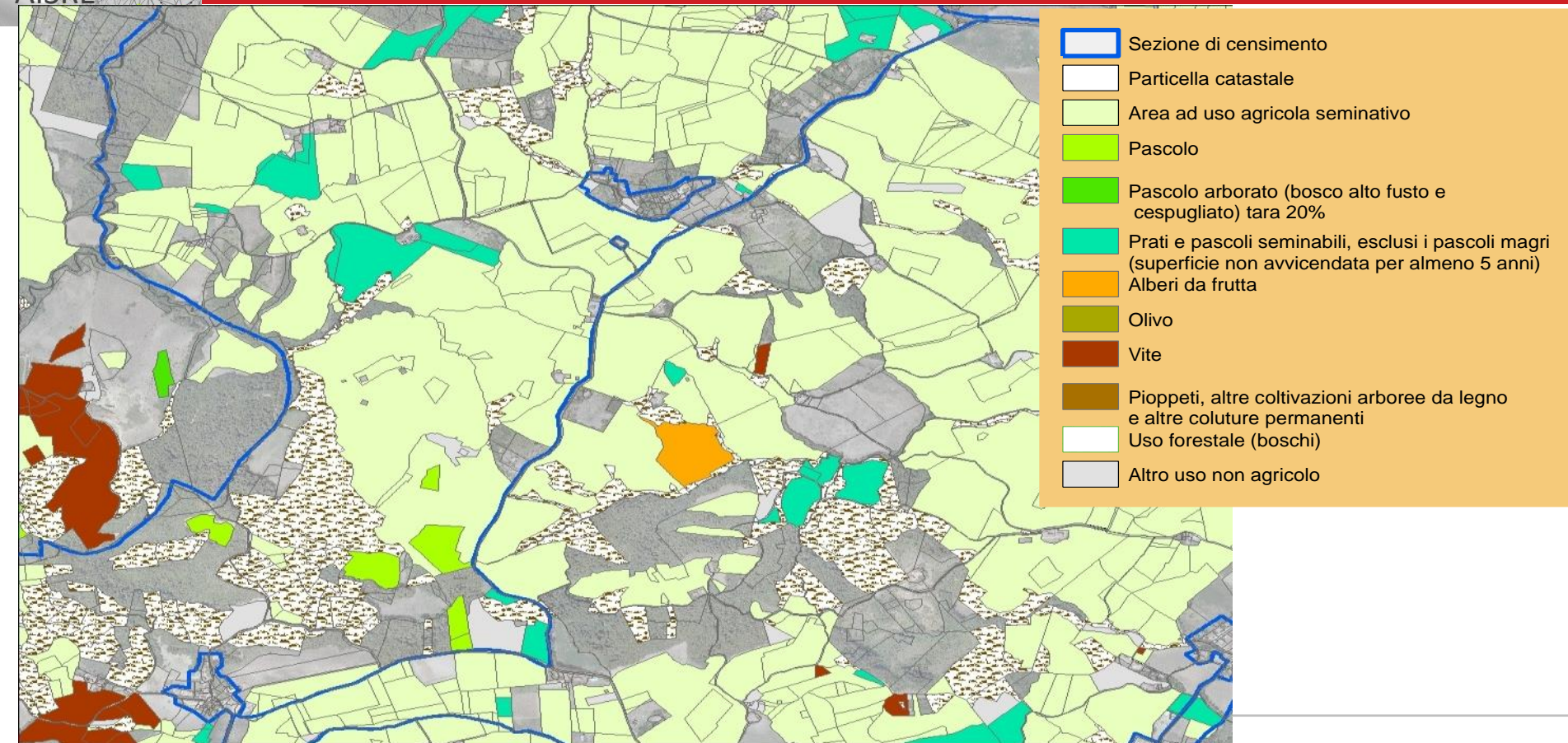
La sezione con **codice 2** (tematizzata in celeste con cerchio blu) viene divisa in 5 microzone (tematizzate in marrone e cerchio giallo) con codice e rispettiva classificazione pari a:

- 2 – residenziale
- 98 – chiesa
- 97 – ospedale
- 88 – cimitero
- 90 – campo sportivo

(aggiungendo una parte della sezione 66)



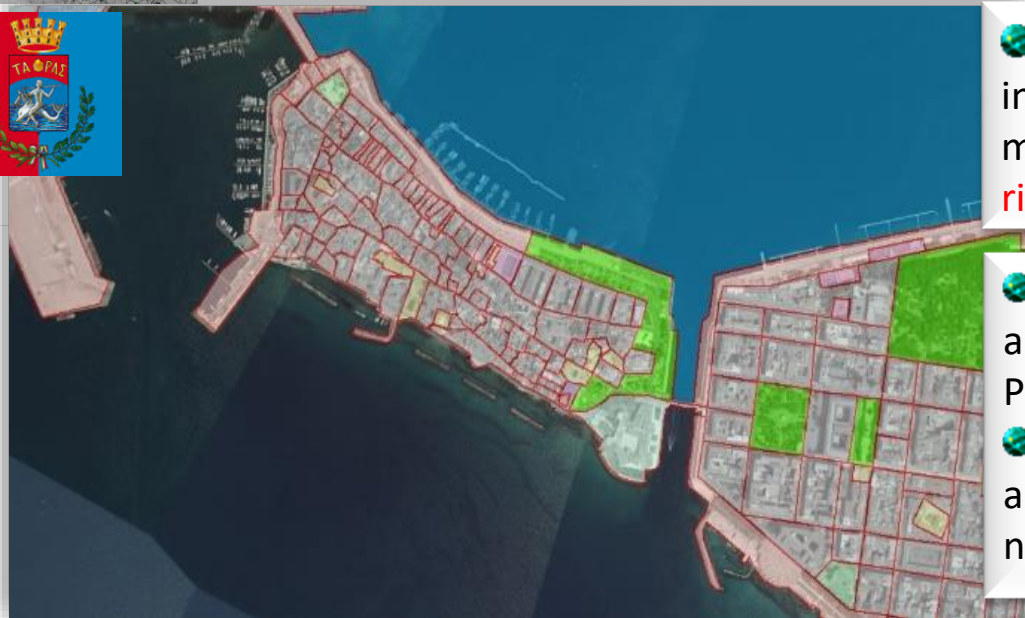
# Il disegno delle microzone nelle case sparse





## Le 9 regioni chiuse (V. D'Aosta, Lombardia, E-R, Toscana, Lazio Umbria, Puglia, Basilicata e Calabria)

Località	Microzone 2018		Sezioni 2011		Variazioni %	
	Poligoni	Vertici	Poligoni	Vertici	Poligoni	Vertici
Centro abitato	214.947	7.048.876	142.509	5.023.537	50,8	40,3
Nucleo abitato	20.998	915.523	17.855	583.433	17,6	56,9
Località produttiva	2.402	111.492	1.621	43.898	48,2	154,0
Nuove Località	992	45.780	-	-		
Case sparse	263.131	41.410.334	40.897	8.044.151	543,4	414,8
<b>Totale</b>	<b>502.470</b>	<b>49.532.005</b>	<b>202.882</b>	<b>13.695.019</b>	<b>147,7</b>	<b>261,7</b>



Nell'ambito dell'utilizzabilità delle informazioni statistiche contenute nelle microzone, un utile contesto è il tema della **rigenerazione urbana**

Nelle sezioni 2011 erano indistinte le aree abitate e il lungomare del porto turistico del Mar Piccolo.

Con le microzone sono state enucleate le abitazioni dal lungomare e dall'attracco delle navi da diporto.

Sia le aree abitate (profondamente degradate) sia il lungomare (con strutture commerciali e piccole aree verdi) sono oggetto di pianificazione per la loro rigenerazione urbanistica. La corretta identificazione funzionale delle superfici edificate e la quantificazione statistica di famiglie e attività economiche, consentirà un'attenta valutazione degli effetti delle politiche comunali nell'area.

● E stata aggiornata la classificazione e la delimitazione delle microzone in particolari casi di descrizione del territorio (parchi urbani, punti infrastrutturali,...) **stabili nel tempo**

● La delimitazione viene fatta aggiustando geometricamente le microzone nelle **località abitate** con l'ausilio dei *grafi stradali* quando necessario

● Il disegno delle microzone nelle **case sparse** è ripensato per migliorare ❶ la collocazione geografica dei manufatti antropici e la ❷ *copertura del suolo* attraverso i dati delle CUS (carte di uso del suolo) o lo strato *Refresh* (Fonte Agea). L'operazione viene effettuata attraverso un'operazione d'integrazione di dati geografici.

● Sarà necessario aumentare il grado di precisione degli archivi statistici (strada e numero civico) per utilizzare le microzone come infrastruttura territoriale di base